

19 PLUSVALENZE: CLUB PRONTO AL RICORSO

Chievo La stangata è mini
Un -3 da scontare subito

PAGINA 19

Sospiro Chievo: -3 Ma i veneti sono pronti al ricorso

● Sentenza morbida per il caso plusvalenze. Il club contesta merito e forma. Campedelli inibito: 3 mesi

IL NUMERO**15**

i punti di penalizzazione chiesti dalla procura per il club veneto

Valerio Piccioni
ROMA

Niente improcedibilità come avevano chiesto i suoi avvocati citando un altro presunto vizio di forma dell'atto di accusa della procura federale, ma un sospiro di sollievo per il Chievo. La società veneta esce dal primo grado del processo sportivo sul caso «plusvalenze fittizie» con tre punti di penalizzazione. In pratica, domenica, all'ora di pranzo contro la Roma, ripartirà da -2. La sentenza del Tribunale federale ha condannato inoltre il presidente del club Luca Campedelli a tre mesi di inibizione (15 giorni per gli altri dirigenti Piero Campedelli, Giuseppe Campedelli, Michele Cordioli e Antonio Cordioli). Il Chievo dovrà anche pagare una multa di 200 mila euro.

VIZI DI FORMA In realtà la società di Campedelli ha accolto la decisione del Tfn ufficialmente senza salti di gioia, anzi. «Siamo stupiti e contrariati

- dice l'avvocato Marco De Luca, legale del club - La società ha sempre agito con coerenza e trasparenza. Riteniamo perciò che il Chievo non meriti questa ridotta penalizzazione, frutto peraltro, con tutta evidenza, della consapevolezza, da parte del Tribunale, della debolezza della tesi accusatoria. Ricorreremo quindi in appello». Si torna alla carica anche sul vizio di forma: «Riteniamo il deferimento nullo perché l'unico soggetto legittimato a firmare il relativo atto sarebbe stato il procuratore Giuseppe Pecoraro che invece non lo ha fatto né ha dedotto alcun impedimento come previsto dal Codice di Giustizia Sportiva». Ma su questo il Tribunale Federale nazionale ha ritenuto la delega al vice Tornatore legittima. A differenza di quanto era accaduto a luglio, quando era stato giudicato «improcedibile» il deferimento del Chievo per il mancato interrogatorio del presidente Campedelli da parte della procura federale. Che aveva quindi convocato il numero 1 del Chievo, che però non si era presentato. Era arrivato quindi il deferimento bis e la calendarizzazione del processo a campionato cominciato (con relative polemiche, soprattutto da parte del Crotona, diretto interessato ovviamente alla vicenda).

RICORRONO TUTTI Anche la procura federale ricorrerà in appello. Nonostante i tre punti siano distanti dal meno



15 chiesto dal processo, per l'accusa la condanna costituisce un primo, significativo atto sull'argomento plusvalenze, una specie di avviso ai naviganti per tutto il mondo del calcio di fronte al sistema della «sopravalutazione» dei cartellini dei giocatori a fini di bilancio (e di requisiti di iscrizione per le ultime tre stagioni agonistiche). Quanto al Crotonese, che aveva invocato la retrocessione del Chievo, parla di «sentenza barzelletta». Negli atti di accusa si era scritto di una cifra di almeno 20 milioni di «plusvalenze fittizie» negli scambi fra Chievo e Cesena, numeri e ricostruzione della vicenda contestati dal parere tecnico presentato dal club di Campedelli e firmato da **Angelo Provasoli**, ex rettore della Boccioni.

CESENA E l'altro club sotto accusa? Il Tribunale

non è intervenuto sulla posizione del Cesena per la «revoca dell'affiliazione». In altre parole, non si poteva condannare una società che non esiste più. Nel primo processo, la società romagnola - ancora ufficialmente in piedi - era stata condannata a 15 punti di penalizzazione in questa stagione. Lo spostamento della sanzione, anche di soli tre punti, nel campionato scorso, avrebbe portato alla riammissione dell'Entella, che ora ha fatto ricorso al Collegio di Garanzia dello sport, il terzo grado al centro di tante polemiche dopo la decisione di mantenere il campionato di Serie B a 19 squadre. Se ne discuterà il 19 settembre, ma per il club ligure la strada è decisamente in salita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

PLUSVALENZA

● La plusvalenza è l'aumento di valore di un bene rispetto al suo costo originario. Nel calcio è determinata dalla differenza (in positivo) del prezzo della cessione di un giocatore rispetto all'acquisto

LE TAPPE DELLA VICENDA

avrebbero garantito almeno 20 milioni di euro da iscrivere a bilancio.

19 LUGLIO

Prende il via presso il Tribunale Federale il processo per il caso delle plusvalenze fittizie. La richiesta della

25 LUGLIO

Nel giorno del giudizio il Chievo si salva per un vizio di forma. Il Processo va rifatto per un errore procedurale: la Procura Federale avrebbe dovuto ascoltare prima il presidente Campedelli.

25 GIUGNO

Il Chievo (con il Cesena) viene deferito al Tribunale Federale nazionale per responsabilità diretta per aver realizzato plusvalenze fittizie nella compravendita di alcuni calciatori tra il 2014 e il 2017. Sopravalutazioni che

Procura è per il Chievo una sanzione di 15 punti di penalizzazione da scontare nell'ultimo campionato di Serie A, con conseguente retrocessione in B. Per il presidente Campedelli viene chiesta una squalifica di tre anni.

12 SETTEMBRE

Scatta il Processo bis per il Chievo. La richiesta della Procura Federale è la stessa di luglio: 15 punti di penalizzazione (ma da scontare in questo campionato) e squalifica di tre anni per il presidente Campedelli.